

ALLEGATO RIFIUTI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Ditta DAB S.r.l. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 art. 3, comma 1 lett. g). Comunicazione recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell’art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 in materia di procedimento amministrativo e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 n. 205 “Disposizione di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune direttive”;

VISTO quanto stabilito dagli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.M. Ambiente 05.02.98 recupero rifiuti non pericolosi;

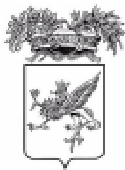
VISTA la L.R. 02.03.1999, n. 3 “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi del sistema regionale e locale delle Autonomie dell’Umbria in attuazione della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112”;

VISTA la Legge Regionale 13 maggio 2009, n. 11, “Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate”;

VISTO il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.R. 5 maggio 2009, n. 301;

VISTA la D.G.R. 7 maggio 2003 n. 587 “Criteri generali per le attività di recupero dei rifiuti speciali ai sensi degli artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 e comunicazioni di inizio attività.”;

VISTA la D.G.R. 15 febbraio 2005 n. 277 “Criteri, modalità e importi per la presentazione delle garanzie finanziarie di cui all’art. 17 della L.R. 31/2014. Approvazione.”;



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal – 06128 Perugia
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

VISTA la D.G.R. 20 dicembre 2010 n. 1881 “Indirizzi e criteri generali per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 3, comma 5, lettere d) ed e) della L.R. 13 maggio 2009 n. 1. Determinazioni”;

VISTO il testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000 e in particolare l’art. 107, commi 2 e 3;

VISTA la nota del Comune di Corciano, prot. n. E-146200 del 25.03.2015 con la quale ha trasmesso l’istanza di A.U.A. della Ditta DAB S.r.l.;

VISTA la successiva nota del Comune di Corciano, prot. n. E-233984 del 14.05.2015 con la quale è stata trasmessa l’integrazioni all’istanza di A.U.A. della Ditta DAB S.r.l.;

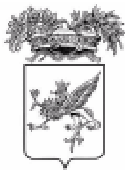
PREMESSO che la Sig.ra Brunori Cristina, nata a Perugia (PG) il 19.04.1968, residente nel Comune di Perugia (PG), Str. Perugia San Marco n. 81/H, in qualità di Amministratore della Ditta DAB S.r.l., con sede legale nel Comune di Corciano (PG), Via Tommaso Campanella n. 26, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell’iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per l’impianto di recupero sito in Via Tommaso Campanella n. 26, del Comune di Corciano censito al N.C.E.U./N.C.T. dello stesso Comune, al Foglio n. 11, Particella n. 323 Sub. 5;

PREMESSO che il Sig. Lecci Lorenzo, nato a Pisa (PI) il 16.12.1968, residente nel Comune di San Miniato (PI), Via Baglioni n. 1, in qualità di Amministratore della Ditta DAB S.r.l., con sede legale nel Comune di Corciano (PG), Via Tommaso Campanella n. 26, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell’iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per l’impianto di recupero sito in Via Tommaso Campanella n. 26, del Comune di Corciano censito al N.C.E.U./N.C.T. dello stesso Comune, al Foglio n. 11, Particella n. 323 Sub. 5;

PREMESSO che il Sig. Donnarumma Raffaele, nato a Napoli (NA) il 16.12.1964, residente nel Comune di Bastia Umbra (PG), Via Baglioni n. 10, in qualità di Amministratore della Ditta DAB S.r.l., con sede legale nel Comune di Corciano (PG), Via Tommaso Campanella n. 26, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per il rinnovo dell’iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per l’impianto di recupero sito in Via Tommaso Campanella n. 26, del Comune di Corciano censito al N.C.E.U./N.C.T. dello stesso Comune, al Foglio n. 11, Particella n. 323 Sub. 5;

VISTA l’iscrizione n. 367/10 del Registro Provinciale delle Imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, rilasciata alla Ditta DAB S.r.l. ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa all’impianto di recupero sito in sito in Via Tommaso Campanella n. 26, del Comune di Corciano censito al N.C.E.U./N.C.T. dello stesso Comune, al Foglio n. 11, Particella n. 323 Sub. 5;

VISTO l’Allegato G2 ed i relativi allegati all’istanza;



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti
Via Pievaola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal – 06128 Perugia
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla Ditta DAB S.r.l. relativamente al recupero di rifiuti speciali non pericolosi, è completa della documentazione prevista e necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione stessa;

VISTO l'errore materiale contenuto nel rapporto istruttorio dell'Allegato Rifiuti;

RITENUTO di dover provvedere alla correzione dell'errore materiale contenuto nella tabella A;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

-A- al rilascio a favore della Ditta DAB S.r.l., con sede legale in Via Tommaso Campanella n. 26, del Comune di Corciano (PG), dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. g) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59;

-B- al rinnovo dell'iscrizione ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. nel Registro delle imprese che effettuano il recupero di rifiuti speciali non pericolosi al n. 367/2010, per l'esercizio dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi presso l'impianto di recupero sito in sito Via Tommaso Campanella n. 26, del Comune di Corciano censito al N.C.E.U./N.C.T. dello stesso Comune, al Foglio n. 11, Particella n. 323 Sub. 5, secondo i documenti e gli elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

-1- è fatto obbligo alla ditta di effettuare le operazioni di recupero (Allegato C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), per le Tipologie e le quantità di seguito indicate:

TABELLA A

TIPOLOGIA (D.M.A. 05/02/98 e s.m.i.)	OPERAZIONI DI RECUPERO (All. C al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA AUTORIZZATA (espressa in ton./anno)
3.4*	R4 – R13	0,80
3.8*	R4 – R13	10,00
3.9*	R4 – R13	15,00

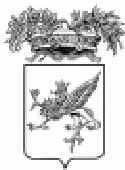
N.B.:* tale simbolo indica che per la rispettiva tipologia sono autorizzati tutti i Codici C.E.R. previsti dalla stessa.

-2- l'impianto dovrà essere conforme agli elaborati grafici presentati nell'istanza di A.U.A.;

-3- l'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere svolta in conformità alla vigente normativa e a quanto riportato nella relazione tecnica;

-4- la Ditta nella fase di gestione dell'impianto dovrà rispettare quanto previsto e prescritto dal D.M. Ambiente 05.02.98 e s.m.i. sia per le dotazioni impiantistiche, che per le specifiche tipologie di rifiuti autorizzate e sottoposte a recupero;

-5- la validità dell'autorizzazione è vincolata alla presentazione, a cura della Ditta in intestazione, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa, della polizza fidejussoria per un importo pari ad € 20.000,00, derivante dalla somma dei quantitativi massimi dichiarati pari a T. 25,80. La durata della stessa dovrà essere pari ad anni 15 più uno, o in alternativa potrà essere ripartita in piani quinquennali rinnovabili. In tal caso dovrà essere presentato il rinnovo della polizza almeno 30 giorni prima della scadenza. L'importo



PROVINCIA DI PERUGIA
AREA AMBIENTE E TERRITORIO
SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO AMBIENTALE
Ufficio Autorizzazioni e Monitoraggio Rifiuti
Via Pievaiola, 140 c/o Istituto Blaise Pascal – 06128 Perugia
www.provincia.perugia.it - provincia.perugia@postacert.umbria.it

della garanzia finanziaria potrà essere ridotto secondo quanto previsto al punto 3) dell'Allegato C) della D.G.R. 15 febbraio 2005 n. 277. La mancata presentazione della garanzia finanziaria o il mancato rinnovo della stessa, comporterà automaticamente l'annullamento dell'autorizzazione al recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

- 6- è fatto obbligo alla ditta di comunicare qualsiasi variazione societaria e impiantistica che sopraggiunga rispetto a quanto comunicato;
- 7- la ditta dovrà adempiere entro il 30 aprile di ogni anno, al versamento dei diritti di iscrizione come previsto dal D.M. Ambiente 21.07.1998 n. 350;
- 8- si intendono applicate tutte le norme attualmente vigenti in materia, anche se non espressamente richiamate nel presente atto;
- 9- sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative;
- 10- di stabilire inoltre, che l'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa in materia di rifiuti. In caso di mancato rispetto delle prescrizioni saranno assunti, in relazione anche della gravità dei fatti riscontrati dall'autorità di controllo, provvedimenti di diffida, sospensione o revoca della presente autorizzazione in base a quanto prescritto dal comma 4) dell'art. 216, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto.

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
F.to Geom. Nicola Casagrande